

NUOVA SE TERNA 380-150-36kV “ROCCHETTA SANT’ANTONIO” E RACCORDI LINEA IN ENTRA-ESCI SU LINEA RTN 380kV “BISACCIA-DELICETO”

RELAZIONE TECNICA DI FATTIBILITA’

01	16/10/2023	Prima integrazione	S2SE TRE	F. Sonnino
00	16/06/2023	Prima emissione	S2SE TRE	F. Sonnino
REV.	DATE	CUSTOMER – REVISION DESCRITPION	CHECKED	APPROVED
		Customer drawing number:		
		-		
		Customer Job number:	-	

b	16/10/2023	Aggiornamento a seguito commenti TERNA del 10/10/2023	UT	R. Clonfero	E. Bassan
a	16/06/2023	Prima emissione	UT	R. Clonfero	E. Bassan
REV.	DATE	DESCRITPION	COMPOSED	CHECKED	APPROVED
 			Project:		Format:
			NUOVA SE TERNA 380-150-36kV “ROCCHETTA SANT’ANTONIO” E RACCORDI LINEE IN ENTRA-ESCI SU LINEA RTN 380kV “BISACCIA-DELICETO”		A4
Job number		GS-16-23.046			
Drawing number: 66368			Plant: NUOVA SE ROCCHETTA SANT’ANTONIO		Scale: -
Filename: 66368b.doc			Title: RELAZIONE TECNICA DI FATTIBILITA’		Page 1 /10
This document contains information proprietary to SAET S.p.A. and it will have to be used exclusively for the purpose for which it has been furnished. Whichever shape of spreading or reproduction without the written permission of SAET S.p.A. is prohibit.					

Index:

1 GENERALITÀ	3
2 IPOTESI PROGETTUALI	4
3 DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	4
4 ANALISI IPOTESI.....	4
5 CONCLUSIONI.....	10

1 Generalità

La SAET è stata incaricata dalla società S2S ENERGY S.R.L. per la redazione di uno studio di fattibilità per la realizzazione della nuova stazione di trasformazione 380/150/36 kV da prevedere nel territorio della Provincia di Foggia:

- Ipotesi 1: agro di Sant'Agata di Puglia (FG);
- Ipotesi 2: agro di Sant'Agata di Puglia (FG);
- Ipotesi 3: agro di Sant'Agata di Puglia (FG).

Le opere previste consistono nella progettazione e realizzazione di una stazione elettrica RTN "Rocchetta Sant'Antonio":

SEZIONE 380/36kV

12 passi sbarra 380 kV così divisi :

- 2 passi sbarra per entra-esce
- 2 passi sbarra per ATR 380/150 kV
- 2 passi sbarra per parallelo
- 3 passi sbarra per TR 380/36 kV da 250 MVA
- 3 passi sbarra per future produzioni/opere di rete

SEZIONE 150kV

12 passi sbarra 150 kV* così divisi:

- 2 passi sbarra ATR 380/150 kV
- 2 passi sbarra per parallelo
- 2 passi sbarra per iniziative FER attuali
- 2 passi sbarra per elettrodotti verso Camerelle
- 4 passi sbarra per future produzioni/opere di rete

SEZIONE 36kV

- locali ed edifici per ingresso produttori a 36 kV;

Si rimanda all'elaborato 66375b per maggiori dettagli sulla planimetria elettromeccanica.

Tale nuova configurazione della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) consentirà a Terna SpA di soddisfare tutte le nuove richieste di allaccio di nuovi impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile per i quali è stata già accettata la relativa STMG da parte delle società proponenti. La presente relazione pone in evidenza i risultati dello studio di fattibilità che è stato eseguito, al fine di rendere possibile la realizzazione della nuova stazione.

2 IPOTESI PROGETTUALI

Come detto, l'incarico consiste nello studio di fattibilità delle nuove opere indicate al paragrafo precedente; sono state valutate **tre possibili ubicazioni ed i relativi raccordi aerei alle opere RTN esistenti e future**, in particolare sono state individuate tre ipotesi: 1, 2, 3.

L'allacciamento alla RTN dell'impianto della società S2S ENERGY S.R.L., così come quelli di eventuali altre società interessate alla medesima connessione, conformemente a quanto indicato dalla TERNA S.p.a., dovrà essere realizzato sulla nuova stazione di trasformazione.

3 DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- STMG di TERNA C.P. 202202436;
- Guide tecniche della TERNA S.p.a.;
- Normative vigenti in materia di elettrodotti ad alta tensione;
- Cartografie IGM, Carta Tecnica Regionale (CTR) e Ortofoto.

4 ANALISI IPOTESI

Come sopra detto, nello studio di fattibilità, sono stati adottati i seguenti criteri progettuali:

- Contenere per quanto possibile la lunghezza dei collegamenti dei raccordi aerei;
- Creare il minor contrasto possibile con gli strumenti urbanistici adottati dal Comune in cui verrà realizzato il nodo RTN evitando di attraversare aree destinate ad eventuali future trasformazioni/vincoli;
- Utilizzare "corridoi" che siano i meno pregiudizievoli dal punto di vista dell'inserimento paesaggistico dell'opera.

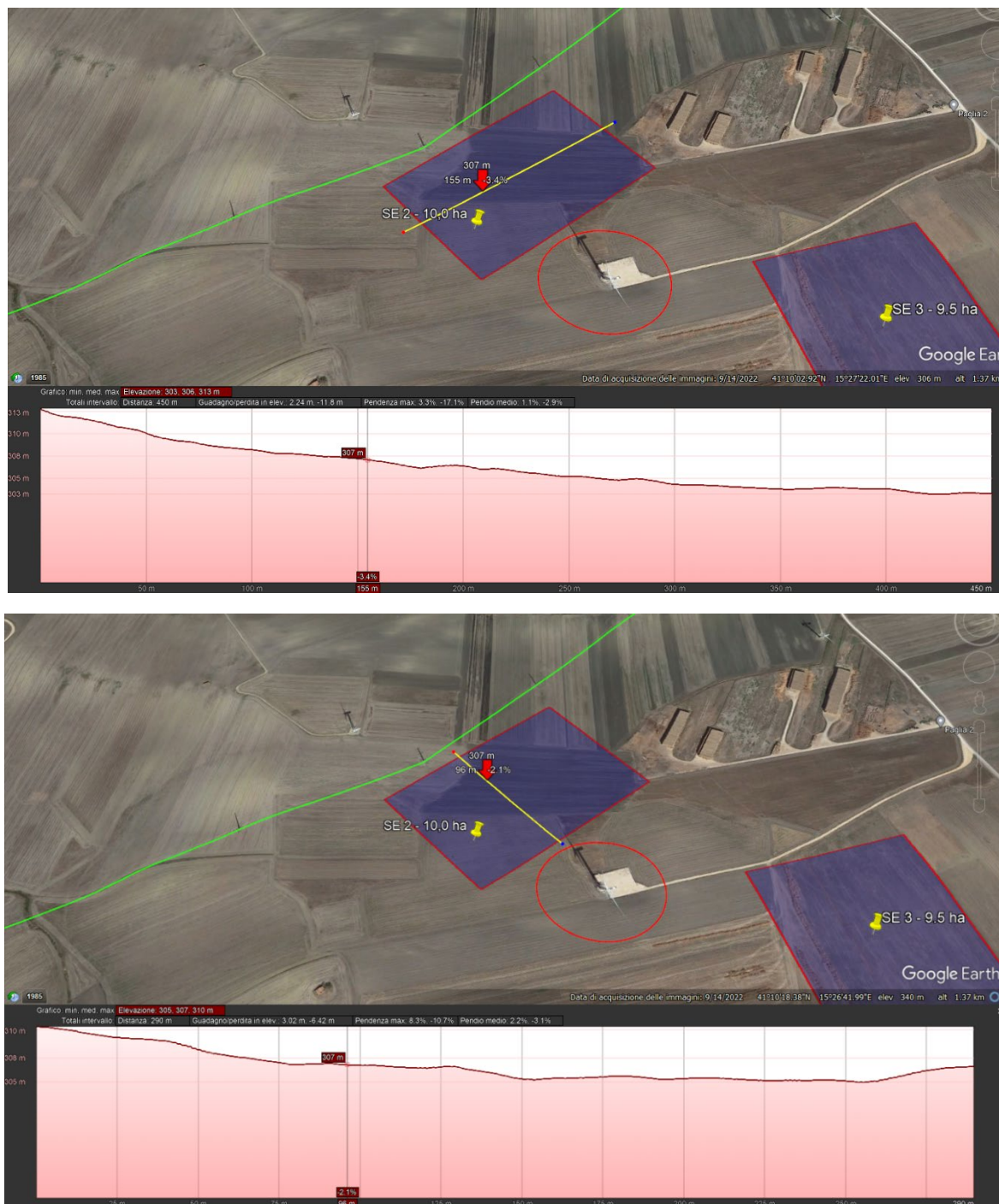
Approfondimento ipotesi 1

Nell'ipotesi 1, l'ubicazione della nuova SE è prevista in un'area catastalmente identificata al fg.12 p.lla 67-64-69-65-68-63-34 del Comune di Sant'Agata di Puglia (FG); l'area disponibile per la sua realizzazione è pari a circa 100.684 m².



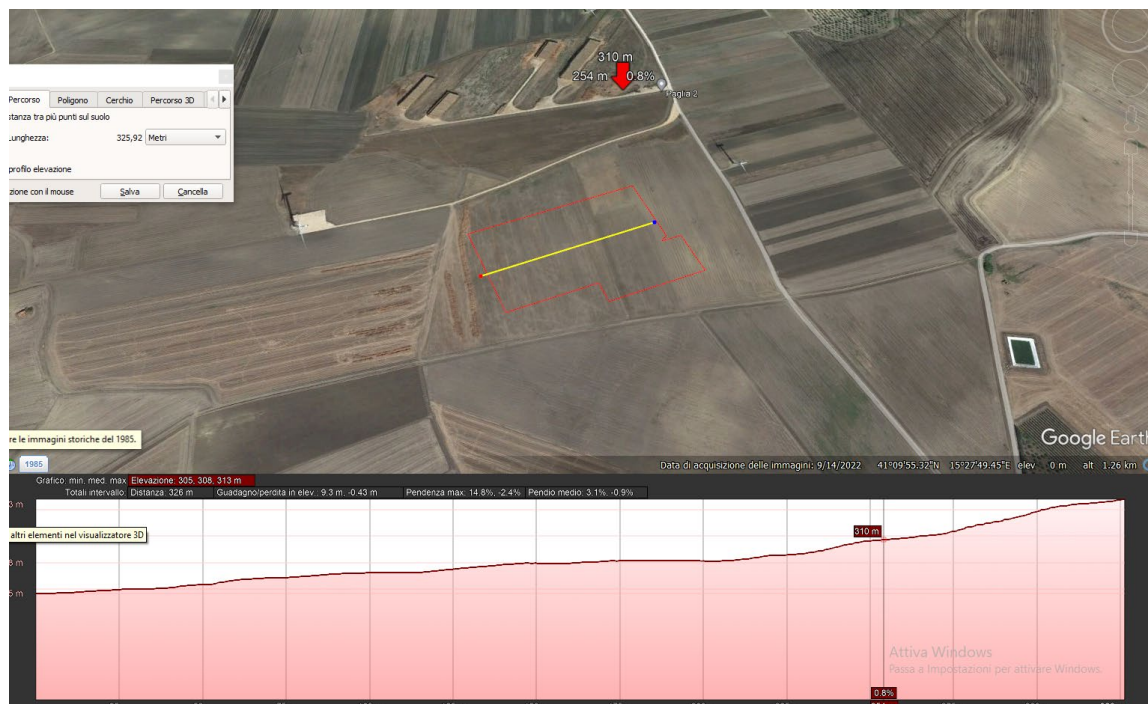
Approfondimento ipotesi 2

Nell'ipotesi 2, l'ubicazione della nuova SE è prevista in un'area catastalmente identificata al fg.12 p.lla 234-80-79-364-78-363-77-76-75-74-73-331-72-71-70-102-103-104-508-290-161-106-377-303 del Comune di Sant'Agata di Puglia (FG); l'area disponibile per la sua realizzazione è pari a circa 101.635 m².



Approfondimento ipotesi 3

Nell'ipotesi 3, l'ubicazione della nuova SE è prevista in un'area catastalmente identificata al fg.12 p.la 318-347-319 del Comune di Sant'Agata di Puglia (FG); l'area disponibile per la sua realizzazione è pari a circa 93.921 m².



ACCESSIBILITA'

Per quanto concerne l'aspetto degli accessi:

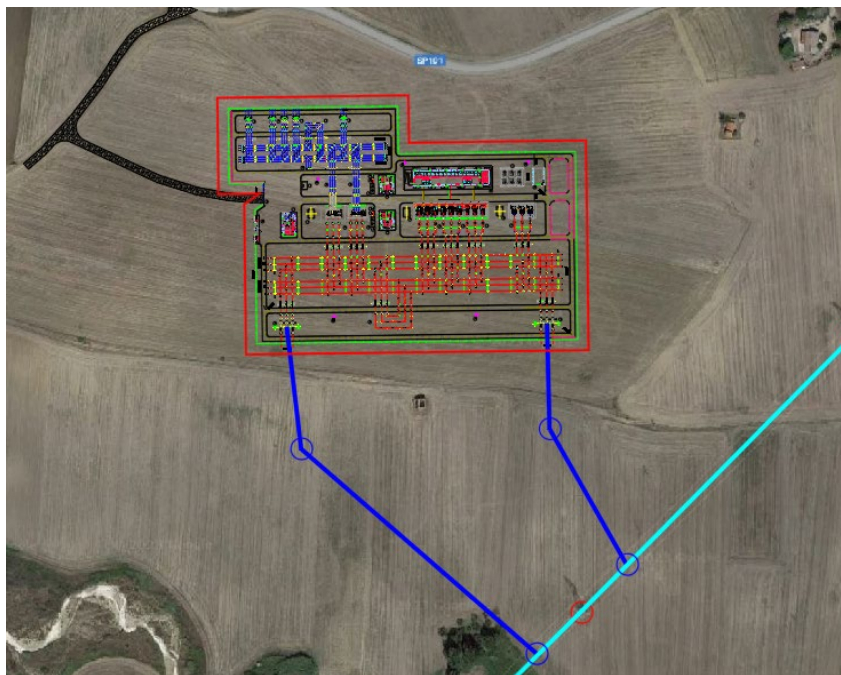
- l'ipotesi 1 è raggiungibile tramite viabilità della strada provinciale SP101;
- le ipotesi 2 e 3 sono raggiungibili tramite viabilità privata che insiste sulla strada provinciale SP119;

COLLEGAMENTI A 380 kV

Un aspetto tecnico da valutare sono i raccordi in entra ed esci di collegamento tra la linea a 380 kV "Bisaccia-Deliceto" e la futura stazione di trasformazione 380/150/36 kV.

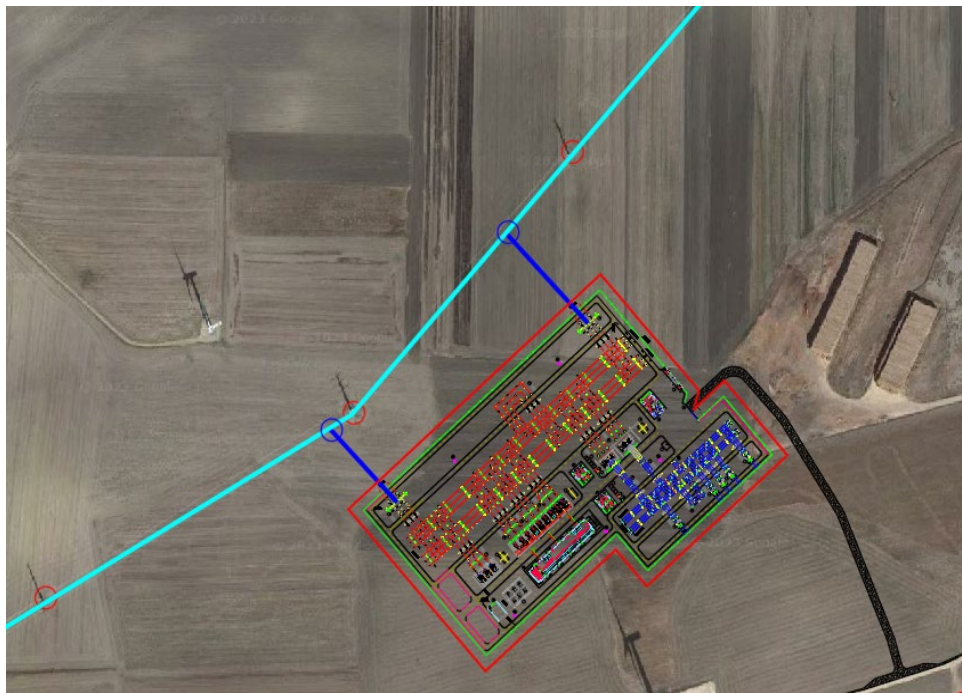
Analizziamo puntualmente le tre ipotesi:

1.



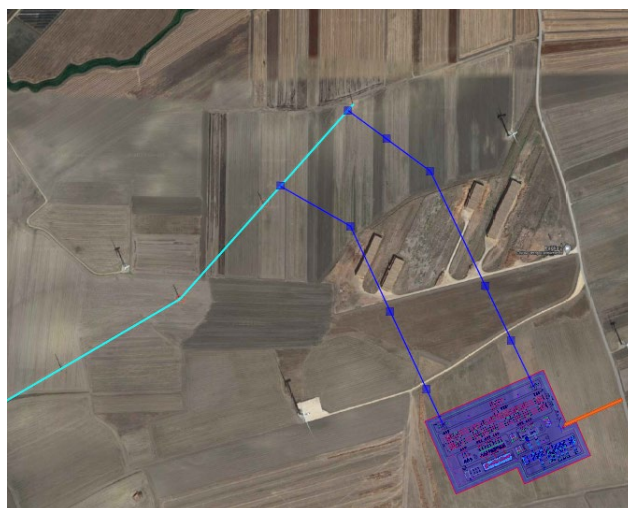
- Facile accessibilità
- Nessuna interferenza con recettori/turbine
- Lunghezza ridotta dei raccordi e sostegni lungo la linea esistente

2.



- Accessibilità privata
- 2 nuovi sostegni lungo linea esistente
- Interferenza con turbine limitrofe
- Lunghezza raccordi minima

3.



- Accessibilità privata
- 8 nuovi sostegni lungo linea esistente e lunghezza raccordi elevata
- Distanza di protezione da turbine limitrofe

5 CONCLUSIONI

Il confronto tecnico delle quattro soluzioni progettuali, tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, ha messo in evidenza che le soluzioni risultano compatibili con il territorio da un punto di vista di tutele ambientali, così come per quanto concerne il rischio geologico e idrogeologico; **si tende a preferire l'ipotesi 3**, in quanto risulta più conveniente in termini di dislivello, poca interferenza con gli aereogeneratori presenti, di accessibilità e di mancanza di attraversamenti/recettori.

La soluzione prevede interventi di livellamento minimi con conseguente minimizzazione delle attività di movimento terra. Ulteriori approfondimenti circa quest'ultimo aspetto saranno condotti nel momento in cui sarà definita da Terna l'opzione preferenziale rispetto a quelle sopra illustrate.

Tutte le soluzioni non sono interferenti con aree percorso dal fuoco come in Figura Incendi Boschivi.

